

Percorsi per il monitoraggio sulla Viabilità della Tiburtina



METODOLOGIA

Sono stati individuati 3 percorsi alternativi, ciascuno di 4,5 km, che rappresentano le uniche vie percorribili nella zona EST per gli spostamenti da e per Roma. Questi percorsi sono il collo di bottiglia del traffico sulla Tiburtina e costituiscono la base del monitoraggio. Per dare significato ai risultati è necessario un riferimento che consiste nel rilevare il tempo medio impiegato per raggiungere la destinazione. Allo scopo si chiede di calcolare il numero di chilometri percorsi dopo il 2° asterisco per andare verso Roma e dall'inizio del viaggio fino al 1° asterisco per uscire da Roma. Viene inoltre richiesto di indicare la zona di arrivo all'andata e quella di partenza per il ritorno. Nella piantina presente in alto alla scheda sono indicati i numeri delle zone.

La rilevazione dei dati deve essere effettuata con le seguenti modalità:

- 1) Scegliere la tabella relativa alla direzione "Verso Roma" o "Per Roma" ed indicare la data della rilevazione. Per la tabella "Verso Roma" rilevare l'ora ed i minuti al primo asterisco, poi quella al secondo asterisco ed infine quella dell'arrivo a destinazione. (per indicare l'ora ed i minuti utilizzare le cifre delle 24 ore: di mattina, per esempio, scrivere 6.46, di pomeriggio 17.05).
- 2) Se la fila di automobili ha inizio in prossimità del luogo dove è posizionato il primo asterisco la rilevazione deve essere effettuata nel momento in cui ha inizio la fila (caso frequente quando dal GRA ci si deve immettere sulla Tiburtina o sulla Collatina).
- 3) Nei casi in cui il percorso tra i due asterischi è inferiore a 4,5 km è necessario riportare quello esatto nella casella situata in alto alla tabella.
- 4) Con una crocetta (X) deve poi essere marcato il tipo di percorso (A-B-C) ed indicato se tra le strade percorse all'esterno degli asterischi c'è una delle seguenti: Tiburtina, Collatina, Autostrada Roma-L'Aquila.
- 5) Per consentire eventuali comparazioni dei dati della Tiburtina con altre zone di Roma è stata inserita, in alto alla tabella, una pianta di Roma divisa per zone numeriche. Nella colonna "Zona d'arrivo" è necessario indicare il relativo numero.
- 6) Nell'ultima colonna devono essere riportati i km percorsi dal secondo asterisco alla destinazione finale.
- 7) La rilevazione deve essere precisa e veritiera. Eventuali discordanze con altre rilevazioni effettuate alla stessa ora per lo stesso percorso evidenziano l'errore.
- 8) Il monitoraggio deve essere effettuato per almeno 10 giorni lavorativi consecutivi (esclusi Sabato e domenica). Sono tollerati al massimo 3 giorni senza alcuna rilevazione per ogni 10 giorni rilevati e loro multipli. Altrimenti le rilevazioni non hanno significato statistico.